

“ *La mecca pagina* ”

Periodico d'informazioni rapide



di *DIRPUBBLICA*

Federazione dei Sindacati dei Funzionari, dei Vicedirigenti, dei Dirigenti, dei Professionisti e delle Alte Professionalità delle Pubbliche Amministrazioni e delle Agenzie.



[www.dirpubblica.it](http://www.dirpubblica.it)  
[info@dirpubblica.it](mailto:info@dirpubblica.it)

Via G. Bagnera, 29 - 00146 Roma  
Tel.: 065590699 Fax: 065590833

## 21 giugno 2010

### Manovra - DIRPUBBLICA presenta in Senato le controproposte

Venerdì 18 giugno 2010, alle ore 08.00 (prima della scadenza del termine fissato per le 13.00) DIRPUBBLICA ha presentato ad alcuni componenti della V Commissione - Bilancio del Senato un pacchetto di controproposte alla manovra finanziaria predisposta dal Governo con il d.l. 78/2010 in via di conversione.

Per prima cosa, DIRPUBBLICA nell'esaminare la "manovra finanziaria" ha preso subito in considerazione l'articolo 1<sup>1</sup> del d.l. 78/10, laddove si prevede il "*definanziamento delle leggi di spesa totalmente non utilizzate negli ultimi tre anni*". Il riferimento alla vicedirigenza è, quindi, esplicito: l'azione del Governo assegna un altro colpo devastante a detto istituto in ulteriore danno alla Categoria e a tutto il pubblico impiego. DIRPUBBLICA si è, quindi, preoccupata di predisporre un correttivo nelle proprie proposte ed è quello contenuto nell'emendamento n. 10 al comma 3 (vedi atto pubblicato il 19/06/2010 alle 09.47.09 su [www.dirpubblica.it](http://www.dirpubblica.it)) dove si prevede un riutilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 227<sup>2</sup> della legge finanziaria 2006.

<sup>1</sup> **D.L. 31-5-2010 n. 78** (misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 31 maggio 2010, n. 125, S.O.). Titolo I - STABILIZZAZIONE FINANZIARIA - Capo I - Riduzione del perimetro e dei costi della pubblica amministrazione - **Articolo 1** (*definanziamento delle leggi di spesa totalmente non utilizzate negli ultimi tre anni*) - **Comma 1**. **Le autorizzazioni di spesa i cui stanziamenti annuali non risultano impegnati sulla base delle risultanze del Rendiconto generale dello Stato relativo agli anni 2007, 2008 e 2009 sono definanziate. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze da adottare entro il 30 settembre 2010 sono individuate per ciascun Ministero le autorizzazioni di spesa da definanziare e le relative disponibilità esistenti alla data di entrata in vigore del presente decreto-legge. Le disponibilità individuate sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al fondo ammortamento dei titoli Stato.**

<sup>2</sup> **L. 23-12-2005 n. 266** (*disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2006 - pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 29 dicembre 2005, n. 302, S.O.*). **Articolo 1. Comma 227. Ai fini di quanto disposto dall'articolo 17-bis, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, per il personale del comparto Ministeri è stanziata la somma di 15 milioni di euro per l'anno 2006 e di 20 milioni di euro a decorrere dall'anno 2007** (PER LA RIDUZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE DI SPESA PREVISTA DAL PRESENTE COMMA VEDI IL COMMA 4 DELL'ART. 4, L. 4 MARZO 2009, N. 15).

Un altro punto collegato alle recenti azioni di DIRPUBBLICA per contrastare i “pensionamenti forzati” dei docenti della Scuola (vedi atto pubblicato il 02/06/2010 alle 01.30.53 su [www.dirpubblica.it](http://www.dirpubblica.it)), è quello contenuto nella proposta di emendamento n. 9, laddove si prevede il reintegro a domanda del Personale colpito dagli effetti del comma 11<sup>3</sup> dell’articolo 72 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112.

Le altre questioni affrontate (province, spese inutili, fisco, dirigenza, utilizzo delle graduatorie in corso di validità, abrogazione delle norme sulla dirigenza esterna, soppressione di Equitalia spa e dell’agenzia per i segretari comunali) non sono certamente meno importanti; DIRPUBBLICA le ha affrontate con la professionalità di cui è dotata, ma soprattutto con coerenza e logica cercando di far emergere (e correggere) conflitti normativi, complessità e paradossi.

DIRPUBBLICA, quindi, non si è attestata su una difesa corporativa, ma ha cercato di evidenziare la “neutralità” di una manovra finanziaria tesa solamente a penalizzare il pubblico impiego in ogni forma e a mutilare la P.A. in un momento in cui, qualsiasi mente onesta e di medio livello, rafforzerebbe entrambi. Ciò avviene, infatti, quando l’economia italiana corre verso l’arresto, con un debito pubblico di cui non si conosce bene il picco reale raggiunto, con un’evasione fiscale che raggiunge ormai i 300 milioni di euro l’anno, con uno Stato a rischio di secessione.

Ulteriori ipotesi emendative sono in corso di elaborazione e saranno proposte in Senato per l’esame in Aula al fine di affrontare problemi specifici, quali: la soppressione di alcuni importanti Enti di ricerca tra i quali l’ISPESL; il penalizzante congelamento delle posizioni giuridiche degli ex dipendenti dei Monopoli di Stato; la mancata stabilizzazione - pur con le dovute cautele - di personale precario ormai indispensabile in molte amministrazioni, ed altro ancora.

DIRPUBBLICA, per tutto questo, chiede il sostegno dei Colleghi e di tutti i cittadini onesti e di buona volontà.

Seguiranno ulteriori comunicati.

**L’UFFICIO STAMPA.**

---

<sup>3</sup> **D.L. 25-6-2008 n. 112** (*disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*, pubblicato nella Gazz. Uff. 25 giugno 2008, n. 147, S.O.). **Art. 72.** *Personale dipendente prossimo al compimento dei limiti di età per il collocamento a riposo.* **Comma 11.** **Per gli anni 2009, 2010 e 2011, le pubbliche amministrazioni di cui all’ articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, possono, a decorrere dal compimento dell’anzianità massima contributiva di quaranta anni del personale dipendente, nell’esercizio dei poteri di cui all’ articolo 5 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001, risolvere unilateralmente il rapporto di lavoro e il contratto individuale, anche del personale dirigenziale, con un preavviso di sei mesi, fermo restando quanto previsto dalla disciplina vigente in materia di decorrenza dei trattamenti pensionistici. Con appositi decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l’innovazione, di concerto con i Ministri dell’economia e delle finanze, dell’interno, della difesa e degli affari esteri, sono definiti gli specifici criteri e le modalità applicative dei principi della disposizione di cui al presente comma relativamente al personale dei comparti sicurezza, difesa ed esteri, tenendo conto delle rispettive peculiarità ordinamentali. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche nei confronti dei soggetti che abbiano beneficiato dell’ articolo 3, comma 57, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e successive modificazioni. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano ai magistrati, ai professori universitari e ai dirigenti medici responsabili di struttura complessa. (Comma modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133, dall’art. 6, comma 3, L. 4 marzo 2009, n. 15 e, successivamente, così sostituito dall’art. 17, comma 35-novies, D.L. 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 agosto 2009, n. 102. Vedi, anche, il comma 35-decies del medesimo art. 17, D.L. 78/2009).**